

# Giesù clemente e pio

## Del santissimo sacramento dell'altare

### Questa si può cantar' sopra: Giesù nostro riscatto

Libro della Laude Spirituali  
 In Roma, A. Gardano G. Tornieri, 1589  
 I-Bc R.263/A, RISM 1589/2

Canto Primo

Canto Secondo

Alto

Gie - su cle - men - te, e pi - o O a - ni - ma di -

6

- let - ta Al sa - cro al - tar t'a - spet - ta, Per ci -

11

- bar - ti di Di - o Per ci - bar - ti di Di - o. o. o.

Giesu clemente e pio  
 O anima diletta  
 Al sacro altar t'aspetta,  
 Per cibarti di Dio.  
 Quell'inclito Signore  
 Che tutto il mondo regge,  
 Hoggi come Pastore  
 A pascer viene sua gregge,  
 E per pastura elegge  
 La sua carne ammiranda,  
 O soave vivanda,  
 Prender per cibo Dio.  
 Hebbe la Chiesa antica  
 La manna nel deserto,  
 Hoggi l'anima amica,  
 Congionta à Dio per merto.

In cibo s'e offerto  
 L'autor de la natura,  
 La manna era figura  
 Del gran figliuol di Dio.  
 Gustò la cortunice  
 Il popol degl'Hebrei,  
 Tu anima felice  
 Hai cibo degli Dei:  
 Dunque se monda sei,  
 Vein lieta à questa mensa,  
 Dove Giesù dispensa  
 La carne di sè Dio.  
 Sotto quel sacro velo  
 Le carni stan coperte,  
 Et io hor ti rivelo  
 Con le parole certe,  
 Che tal cibo converte  
 In Dio manducante.  
 O dunque carni sante,  
 Che transformono in Dio.